

Mattarella: "Studiare serve per aprirsi verso gli altri"



Il presidente della Repubblica ricorda a Cassino il ragazzino maliano morto nel Mediterraneo con la pagella cucita addosso. "Molti danno a quei voti il valore di un un passaporto. E questo interroga le nostre coscienze". Il capo dello Stato invita ad allargare il numero di studenti e laureati italiani

11 Marzo 2019

ROMA - Lo studio come strumento di dialogo di apertura verso opinioni, esperienze e culture diverse. Sergio Mattarella nel suo tour nelle università italiane in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico fa tappa a Cassino. E lancia un nuovo monito sull'immigrazione e il bisogno di aprirsi agli altri. "Lo studio è la spinta, lo strumento per l'apertura, l'interesse e il rispetto verso culture diverse, verso opinioni ed esperienze di altri. È lo strumento dell'apertura al dialogo e all'amicizia".

Un appello di carattere generale. Che però il capo dello Stato inserisce, parlando a braccio, nel dibattito politico corrente quando, sollecitato dal discorso di una studentessa sul Mediterraneo e le tragedie quotidiane che vi si consumano, ricorda l'episodio del giovanissimo ragazzino maliano, morto in mare. "Un episodio drammatico - dice Mattarella - che non posso dimenticare, quello di un ragazzo di 14 anni annegato nel Mediterraneo a cui è stato trovato cucita all'interno la pagella con i suoi voti".

Dalla Repubblica 11 marzo 2019